



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Direzione Generale



UNITA' AMBIENTE E GESTIONE RIFIUTI

LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEI RELATIVI CONTENITORI

A CURA DI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI PER LA RICERCA

Pierluigi Raimondi

UNITA' AMBIENTE E GESTIONE RIFIUTI

Silvana Pirelli
Antonio Aguiari
Vittorio Falco
Ivan Solombrino

CON LA COLLABORAZIONE DELL' UFFICIO SERVIZI GENERALI:

Mauro Fabrini
Massimo Fabiani
Romina Giannini

Marzo/2024



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Direzione Generale

Sommario

1.0 PREMESSA.....	3
2.0 INTRODUZIONE.....	4
3.0 MODALITA' DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	5
3.1 Modalità operative/organizzazione della raccolta differenziata	6
3.2 Modalità Amministrative della raccolta differenziata	8
3.3 Norme comportamentali	9
3.4 Consigli per una raccolta differenziata efficace	10
3.5 Tipologia dei rifiuti da differenziare nei contenitori	12
3.6 Cartellonistica e numerazione contenitori.....	14
3.7 Posizionamento contenitori negli edifici.....	14
4.0 ALLEGATO: INFOGRAFICA	16



1.0 PREMESSA

La raccolta differenziata è la base del sistema di gestione dei rifiuti urbani, che ha come scopo quello di ridurre i quantitativi di rifiuti indifferenziati conferiti agli impianti di trattamento e alle discariche provenienti da attività domestiche, commerciali, industriali e istituzionali, attraverso un sistema che consente di separare le diverse frazioni, in appositi contenitori, per favorire il successivo recupero, riciclo e reimpiego, nel rispetto del T.U. Ambientale (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.).

La presente procedura operativa è stata redatta, con l'obiettivo di:

- ottimizzare il sistema della raccolta dei rifiuti, simili per natura e composizione ai rifiuti urbani, e organizzare in maniera omogenea la gestione dei contenitori per la raccolta differenziata, all'interno delle Strutture del CNR;
- ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati che giungono, in modo improprio, agli impianti di trattamento e selezione e alle discariche.

La presente procedura non si applica ai rifiuti prodotti nelle attività derivanti dai laboratori di ricerca (Rifiuti Speciali pericolosi e non pericolosi, sanitari, RAEE, radioattivi e SOA), in quanto ricadono in altre normative specifiche.

Si ricordano, per la tipologia dei rifiuti speciali:

- Le linee guida Circolare n. 14/2022 prot. n. 0050677/2022 del 07/07/2022 relativa alle procedure di gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non;
- Le linee guida Circolare n. 25/2023 prot. n. 262992 del 11/09/2023 sulle procedure di gestione dei rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE).



2.0 INTRODUZIONE

Il D.lgs. 152/2006 all'art. 183, comma 1, lettera f, D. Lgs.152/06 e s.m.i., definisce la raccolta differenziata come: *"la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero"*.

La raccolta differenziata è importante in quanto, da un lato riduce la quantità di rifiuti indifferenziati conferiti alle discariche, contribuendo a preservare l'ambiente, e dall'altro sostiene l'economia circolare, stimolando lo sviluppo di attività legate al riciclo e al riutilizzo dei rifiuti, generando opportunità di crescita economica ecosostenibile.

La raccolta differenziata, quindi, offre l'opportunità di ridurre l'impatto negativo dei rifiuti sull'ambiente e sulla biodiversità.

La gestione della raccolta differenziata dei rifiuti deve essere realizzata nel rispetto dei principi e dei criteri di priorità stabiliti dai seguenti articoli:

- **Art. 178 (principi):** *"La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali"*.
- **Art. 179 (criteri di priorità nella gestione dei rifiuti):** definisce altresì che la gestione dei rifiuti avvenga nel rispetto della seguente gerarchia: prevenzione; preparazione per il riutilizzo; riciclaggio; recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia e smaltimento.
- **Art 183**, comma 1 b lett. b-ter: definisce, tra l'altro i rifiuti urbani:



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Direzione Generale

1. in base alla tipologia e ai materiali di cui sono costituiti:

“i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti” , ivi compresi materassi mobili”;

2. in base all’origine:

“i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell’Allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell’allegato L-quinqies”.

3.0 MODALITA’ DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel presente paragrafo si illustrano le modalità operative e gli adempimenti amministrativi relativi alla corretta gestione della raccolta differenziata nelle strutture del CNR.

La raccolta differenziata prevede il conferimento di varie tipologie di rifiuto come: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti.

Per alcune di queste tipologie di rifiuto, ricompresi nella raccolta differenziata il CNR ha attivato, delle procedure operative specifiche, tramite la sottoscrizione di vari Protocolli di collaborazione:

- **Procedura tecnico-operativa per la gestione centralizzata dei RAEE dual USE:**

Collaborazione con Centro di Coordinamento RAEE, prot. n. 0136947 dell’08/05/2023;

- **Procedura tecnico-operativa per la gestione centralizzata di Pile e Accumulatori:**

Collaborazione con Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori, prot. n. 282886 del 27.09.2023;

- **Procedura tecnico-operativa per la gestione centralizzata dei Rifiuti Ingombrati e da Imballaggio:**

Collaborazione con UTILITALIA, prot. n. 0081027 del 08/03/2024.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Direzione Generale

Le presenti linee guida operative riguardano i “Rifiuti speciali prodotti dalle strutture CNR, che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici/urbani”. Risultano pertanto esclusi, dalla presente, tutte le altre tipologie di rifiuti quali: Rifiuti Speciali, pericolosi e non, Rifiuti RAEE, Rifiuti da Pile e batterie, Rifiuti Sanitari, Sottoprodotti di Origine Animale (SOA), Rifiuti Radioattivi, ecc., per i quali si rimanda alle Linee guida specifiche già redatte e diffuse.

La gestione operativa della raccolta differenziata, nelle strutture del CNR, riguarderà rifiuti costituiti dai seguenti materiali (derivanti da attività da ufficio e ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti): CARTA, PLASTICA, ALLUMINIO, VETRO e INDIFFERENZIATA e dovrà essere attuata coordinandosi con le imprese, operative all’interno del CNR nell’ambito della Facility Management (FM), che prestano i servizi di pulizia ed igiene ambientale presso le sedi dell’Ente, secondo il capitolato predisposto, nelle rispettive zone territoriali e in relazione ai singoli lotti.

3.1 Modalità operative/organizzazione della raccolta differenziata

Nella gestione della raccolta differenziata è fondamentale conferire i rifiuti, nei contenitori appositamente dedicati, mantenendo distinte le diverse tipologie, così come previsto dai diversi Regolamenti comunali, in quanto il mancato rispetto degli stessi può essere punito con una sanzione amministrativa. Non sono esenti dal rispetto dei regolamenti comunali tutte le strutture CNR, sia quando sono collocate all’interno di Aree della Ricerca sia quando sono collocate in edifici a sé stanti.

Di ciò, sono responsabili i Datori di lavoro e i Responsabili delegati delle strutture (Direttori/Responsabili sede), nonché le AdR; tali obblighi non sono delegabili.

Relativamente alle Strutture collocate presso Enti Terzi/Ospitanti, l’organizzazione e la modalità di conferimento dei rifiuti differenziati sono a carico dell’Ente Ospitante; pertanto, in questi casi le strutture CNR dovranno adeguarsi a quanto stabilito dagli stessi.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Direzione Generale

Per le strutture che si sono già dotate di contenitori adeguati alla raccolta differenziata, esse potranno confrontare/verificare i parametri stabiliti nelle presenti procedure operative, riguardo alla tipologia, al posizionamento e al numero di contenitori previsti per unità di personale.

Le strutture, che non si sono già attivate per la raccolta differenziata, dovranno preoccuparsi di dotarsi di adeguati contenitori organizzati in modo da avere per ogni zona di posizionamento un **MODULO** composto da **tre unità** (contenitori) destinate alla raccolta di: **carta, plastica/alluminio** (e alluminio, eventualmente conferibile con il vetro, in base ai regolamenti comunali), e **indifferenziata**.

Tali unità dovranno essere mantenute attigue, quasi ad essere solidali tra loro in modo da costituire MODULI (o isole ecologiche). Di seguito quando si parlerà di MODULO, è inteso che lo stesso comprende le 3 tipologie di contenitori per le diverse tipologie di rifiuti da differenziare.

Il numero di moduli previsto per le Strutture dell'Ente verrà individuato, in base al numero delle persone (pers), intese come unità lavorative, afferenti alla singola struttura, come di seguito riportato:

≥1pers	1 modulo	≤25/30pers
≥25/30pers	2 moduli	≤55/60pers
≥55/60pers	3 moduli	≤105/110pers
≥105/110pers	4 moduli	≤150pers

Inoltre, in base alle dimensioni e alle unità di personale la Struttura sarà dotata di uno o più contenitori per la sola raccolta del VETRO, che sarà predisposta al PIANO TERRA (o piano carrabile), anche per le strutture in cui sono presenti più piani, ciò per facilitare le operazioni di svuotamento



nel contenitore/cassonetto, predisposto dall'Azienda incaricata dal Comune della gestione dei rifiuti urbani.

3.2 *Modalità Amministrative della raccolta differenziata*

I contenitori saranno forniti nell'ambito delle Facility Management.

L'erogazione dei servizi di facility management nell'Ente è stata completata a livello nazionale, attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip. In particolare, nell'erogazione di questi servizi sono ricomprese le pulizie per tutte le strutture diffuse sul territorio italiano.

L'adesione alle nuove iniziative di facility management che verranno attivate da parte di Consip ha consentito:

- l'introduzione di uno standard comune per lo svolgimento del servizio di pulizia su tutte le sedi degli Enti Pubblici;
- la drastica diminuzione del numero di interlocutori terzi con i quali interagire rendendo possibile l'applicazione delle linee guida su scala nazionale.

In questo nuovo panorama, l'introduzione dei Referenti Territoriali dei Lotti Consip, che agiscono nell'ambito della filiera organizzativa, consolidata con la Delibera CdA n. 401/2023 all'interno del CNR, sono i soggetti deputati ad interagire per conto dell'Ente con le società che erogano i servizi di pulizia per sovrintendere all'applicazione delle linee guida.

Resta in capo ai Referenti Territoriali il raccordo con le diverse strutture dell'Ente afferenti al Lotto di competenza per verificare se tale fornitura non venga già garantita dal Comune di riferimento.

Si sottolinea che nei capitolati tecnici Consip, relativi alle convenzioni attive, sono presenti specifici richiami agli obblighi del fornitore dei servizi di pulizia per quanto concerne la raccolta differenziata, nello specifico *“Il Fornitore dovrà inoltre fornire, qualora previsto dal Comune in cui è erogato il servizio, idonei contenitori, da posizionare negli spazi comuni, per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nell'edificio, in modo che essi siano suddivisi in maniera corrispondente alle modalità di raccolta adottata dal Comune e dovrà provvedere al corretto conferimento delle frazioni di rifiuti urbani prodotte nell'edificio al sistema di raccolta locale di tali rifiuti. I contenitori devono recare*



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Direzione Generale

all'esterno l'etichetta con la scritta del rifiuto che contengono ed essere forniti in numero idoneo, concordato con l'Amministrazione, in funzione della quantità di rifiuti prevista per tipologia di rifiuto e della frequenza dei ritiri. Tali contenitori rimarranno in possesso dell'Amministrazione alla scadenza contrattuale".

Tali "idonei contenitori" dovranno essere forniti e sostituiti in caso di deterioramento senza oneri aggiuntivi da parte del fornitore.

Nel caso, infine, di sedi nelle quali il servizio di pulizia viene svolto al di fuori delle Convenzioni Consip, per motivi legati alla specificità della sede e/o nel caso di articolazioni che insistono su territori nei quali non è attiva una Convenzione, si demanda ai Direttori/Responsabili di sede la facoltà di interagire con la società che eroga il servizio di pulizia, per valutare le modalità di attuazione della raccolta differenziata in coerenza con quanto stabilito dalle direttive del Comune di riferimento.

3.3 *Norme comportamentali*

L'attuazione della presente procedura operativa contribuirà a creare un ambiente di lavoro sostenibile al fine di ridurre l'impatto ambientale, associato alla gestione dei rifiuti prodotti negli uffici delle Strutture CNR.

La raccolta differenziata promuove la **consapevolezza ambientale** e la **partecipazione attiva di tutto il personale**. Separare i rifiuti in diverse categorie contribuisce ad implementare l'impatto positivo sull'ambiente legato alla raccolta differenziata per il **raggiungimento degli obiettivi** di sviluppo sostenibile.

Sebbene la raccolta differenziata sia ormai un'abitudine, è comunque importante rafforzare alcuni concetti base per una gestione sostenibile dei rifiuti, all'interno delle Strutture del CNR, al fine di incrementare il riciclo dei materiali nel rispetto dell'ambiente.



Si riportano nei paragrafi successive alcune regole essenziali per differenziare e conferire in modo corretto i rifiuti urbani/da ufficio.

3.4 *Consigli per una raccolta differenziata efficace*

- Gettare oggetti di materiale diverso assieme al vetro può compromettere il corretto trattamento di recupero di un intero ciclo.
- L'alluminio può essere riciclato conferendolo assieme alla plastica o al vetro, e non va gettato nel secco.
- Le riviste incellofanate vanno scartate separando la carta dal cellofan, che andranno gettati nei rispettivi contenitori.
- Ridurre il volume degli scatoloni e delle scatole prima di gettarli nell'apposito contenitore.
- Schiacciare le bottiglie di plastica: per ridurre il volume e semplificare le successive operazioni di riciclaggio consentendo un risparmio nella raccolta.
- I sacchetti biodegradabili non vanno buttati tra i rifiuti indifferenziati ma si possono usare per contenere i rifiuti organici.
- Evitare il fenomeno del **Wishcycling** (può inficiare il processo della raccolta differenziata): sembra paradossale, ma talvolta è **meglio non riciclare che riciclare in maniera errata**.
Se non si ha la possibilità di comprendere come differenziare correttamente un determinato oggetto, conviene conferirlo nell'indifferenziato, in maniera tale da non correre rischi.
- Quando si ha un dubbio sul corretto smaltimento di un particolare tipo di rifiuto, consultare le disposizioni dei regolamenti comunali e in ogni caso è meglio smaltirlo assieme al secco piuttosto che rischiare di contaminare un intero carico di rifiuti già differenziati.
- Ridurre i rifiuti: oltre alla raccolta differenziata, cercare di ridurre la quantità complessiva di rifiuti prodotti. Acquistare, se possibile, prodotti con imballaggi minimali, preferire bottiglie riutilizzabili e sacchetti di tela anziché quelli di plastica monouso.
- Prima di gettare un rifiuto prestare attenzione ai simboli e alle indicazioni sulle confezioni



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Direzione Generale

La tipologia di conferimento dei rifiuti, in specifici contenitori, predisposti in zone appositamente individuate, dovrà avvenire in coerenza con le modalità di ritiro previste dai singoli regolamenti comunali, ai quali bisognerà fare riferimento in quanto gli stessi possono differire da comune a comune. Infatti, ad esempio, in alcuni comuni è previsto il conferimento dell'alluminio con la plastica, mentre in altri l'alluminio viene conferito con il vetro.

Pertanto, dovrà essere cura del Direttore/Responsabile di ogni singola struttura informarsi sui regolamenti relativi alla raccolta differenziata del comune dove è collocata la stessa, acquisendo le opportune informazioni ed eventuali note esplicative.

In particolare, sarà cura del Direttore/Responsabile delle singole strutture provvedere a:

- **Acquisire i Regolamenti Comunali** per la raccolta differenziata: in particolare modalità e calendari di conferimento delle diverse tipologie di rifiuto, in relazione ai materiali di cui sono costituiti e verificare quelli che possono essere conferiti negli stessi contenitori.

Tali informazioni saranno utili per programmare lo svuotamento dei MODULI in dotazione.

- **Approfondire** le conoscenze sulle diverse tipologie di rifiuti, sui materiali riciclabili come carta, cartone, plastica e vetro, e sulle modalità di conferimento corrette.
- **Diffondere la presente procedura**, a tutto il personale che svolge, a vario titolo, la propria attività nelle Strutture CNR, per sensibilizzarlo sull'importanza di differenziare i rifiuti.
- **Informare e sensibilizzare** il personale sull'importanza della raccolta differenziata e sul "**corretto**" utilizzo dei contenitori per la raccolta differenziata della Struttura e del "cestino" in dotazione alla stanza/ufficio.
- **Aggiornare** regolarmente il personale su eventuali modifiche relative all'organizzazione della raccolta differenziata.
- **Attivare**, e dove già esiste implementare, il monitoraggio della procedura per valutare l'efficacia del programma di raccolta differenziata.
- **Collaborare con il Servizio di pulizia**: per garantire il corretto conferimento dei materiali raccolti, ed evidenziare eventuali anomalie di gestione della raccolta dei rifiuti,

mantenendo una comunicazione aperta per risolvere eventuali problemi o per condividere informazioni sulle modalità di smaltimento.

3.5 *Tipologia dei rifiuti da differenziare nei contenitori*

I rifiuti che verranno differenziati, nei contenitori dedicati, secondo la presente procedura sono:

CARTA

I contenitori per la carta e il cartone sono utilizzati per raccogliere giornali, riviste, scatole di cartone, buste di carta, quaderni e altri prodotti cartacei. È consigliabile piegare e schiacciare la carta per ottimizzare lo spazio all'interno del bidone. Nei contenitori dedicati alla carta (che deve essere buttata pulita) non vanno gettati i cosiddetti poliaccoppiati, come la carta oleata o i contenitori per la pizza sporchi (se “puliti” e senza residui di cibo/olio possono conferiti nella carta), che vanno infatti conferiti nell'indifferenziata.

Per gli imballaggi in tetra pack, che contengono bevande e liquidi in genere (latte, succhi, salsa di pomodoro ecc.), occorre fare riferimento alle disposizioni comunali, infatti, solo in alcune città possono essere raccolti insieme alla carta.

Particolare, attenzione deve essere prestata alla carta da forno e agli scontrini fiscali che vanno smaltiti con l'indifferenziata.

N.B. In alcuni comuni, il gestore della raccolta dei rifiuti, potrebbe richiedere una suddivisione tra carta da ufficio e cartone, inteso come scatoloni. In questo caso i contenitori, oggetto della presente procedura, andranno utilizzati per conferire la carta da ufficio mentre il cartone, opportunamente ridotto di volume, andrà conferito, a parte, negli appositi cassonetti, che prevedibilmente saranno stati predisposti dal gestore stesso.

PLASTICA



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Direzione Generale

I contenitori dedicati alla plastica sono destinati a raccogliere bottiglie di plastica, contenitori, flaconi, sacchetti, vaschette e altri oggetti in plastica, polistirolo (quando si tratta di polistirolo o altri tipi di plastica per usi alimentari, prima di conferire la vaschetta nel bidone della plastica, dobbiamo sempre assicurarci che non siano presenti residui di cibo. Se così non fosse, sarebbe necessario pulirli. Prima di gettare gli oggetti nel bidone, è consigliabile rimuovere eventuali tappi o coperchi.

Altri oggetti che non possono essere riciclati andranno conferiti nei contenitori dell'indifferenziata. È il caso di posate in plastica, penne e pennarelli colorati, gomme (comprese quelle da masticare). È essenziale togliere eventuali residui dalla plastica prima di metterla nell'apposito contenitore.

VETRO

Nei contenitori per il vetro vanno inserite bottiglie, barattoli, vasetti e altri oggetti in vetro. È importante rimuovere eventuali tappi di plastica o metallici. Il vetro prima di differenziarlo, deve essere ripulito da eventuali residui.

Non tutto il vetro può essere riciclato. uno specchio, infatti, non può essere conferito insieme alle bottiglie, ma va conferito nell'indifferenziata. E lo stesso vale per la ceramica, che ha un punto di fusione differente dal vetro: se mischiato a quest'ultimo, rischia di compromettere l'intera partita di vetro avviato alla trasformazione e al riciclo pregiudicando l'intero processo di recupero.

ALLUMINIO

Nei contenitori per l'alluminio si raccolgono lattine, barattoli di acciaio, coperchi di latta, fogli di alluminio (carta stagnola) puliti e altri piccoli oggetti in metallo come ad es. viti chiodi, bulloni, chiavi e lucchetti, graffette e fermagli (verificare sempre i regolamenti comunali).e altri oggetti in metallo. È consigliabile schiacciare le lattine e i barattoli per ridurre il volume.

Per il conferimento dell'alluminio, quello delle lattine, delle vaschette usa e getta e dei barattoli (che oltre all'alluminio, possono contenere acciaio e stagno) occorre necessariamente far riferimento ai

regolamenti comunali. Spesso, infatti, l'alluminio viene raccolto insieme ad altri materiali, plastica o vetro. Infine, il ferro non va raccolto insieme all'alluminio.

UMIDO

Per le sole strutture del CNR dotate di zone ristoro sarà predisposto il posizionamento di un contenitore dedicato, per il conferimento dei rifiuti organici.

I contenitori in uso alle strutture dovranno essere utilizzati dal personale, per il conferimento dei soli rifiuti prodotti all'interno del CNR. È fatto divieto di utilizzare i contenitori del CNR come estensione di quelli della propria abitazione.

3.6 Cartellonistica e numerazione contenitori

Si dovrà prevedere di:

- Predisporre opportuna segnaletica, alle pareti, chiara e intuitiva per indicare i tipi di rifiuti. A tal scopo è stata predisposta un'infografica comune a tutte le strutture CNR allagato alla presente.
- Identificare univocamente, numerando e rispettando una sequenza, ogni contenitore/gruppo di contenitori diversificandolo per piano (es. 1, 2, 3, 4, ecc. e 1/I, 2/II, 3/III, 4/IV, ecc.).
- Riportare, alle pareti, in esatta corrispondenza del contenitore segnalazione precisa della numerazione già menzionata (come accade, per esempio, per i presidi antincendio).
- Riportare su specifica/che mappa/e edificio/i punti di posizionamento individuati.

3.7 Posizionamento contenitori negli edifici



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Direzione Generale

Si dovrà prevedere di:

- Posizionare il MODULO per la raccolta differenziata in aree strategiche e visibili degli uffici, come aree break, corridoi e spazi comuni.
- Verificare che i contenitori del MODULO siano chiaramente etichettati con indicazioni chiare per ciascuna categoria di rifiuto (carta, plastica, vetro, indifferenziato).
- Rispettare la numerazione creata in modo univoco e quindi non spostare mai i contenitori del MODULO dalla collocazione assegnata o riposizionarli dopo eventuali attività di pulizie.

Per quanto attiene alle modalità di differenziazione e conferimento alle aziende municipalizzate preposte si applicherà la Guida alla raccolta differenziata presente nei Comuni del territorio italiano, con eventuale consultazione dove disponibile dell'Ecobolario (es. [Ecobolario differenziatafrosinone.it](http://www.ecobolario.differenziatafrosinone.it)).

L'auspicio, come conseguenza diretta della presente procedura è quello di uniformare e "spingere" la pratica della differenziazione dei rifiuti, nel rispetto dell'ambiente.



4.0 ALLEGATO: INFOGRAFICA

Raccolta differenziata



Informazioni generali

I rifiuti prodotti nei laboratori **non devono** essere conferiti nei contenitori della differenziata

La raccolta differenziata promuove la **consapevolezza ambientale** e la partecipazione attiva di tutto il personale

Separare correttamente i rifiuti in differenti categorie contribuisce ad implementare l'impatto positivo sull'ambiente e il raggiungimento **degli obiettivi di sviluppo sostenibile**

Differenziare prestando **attenzione ai simboli** e alle indicazioni sulle confezioni

Rifiuto correttamente differenziato

OCCHIO AI SIMBOLI

sulle confezioni e imballi!

Scegli il giusto contenitore per garantire il **corretto recupero** del tuo rifiuto e dare nuova vita a materiali ancora potenzialmente utili

Plastica



I contenitori dedicati alla plastica sono destinati a raccogliere bottiglie di plastica, contenitori, flaconi, sacchetti, vaschette e altri oggetti in plastica. Prima di gettare gli oggetti nel bidone, è consigliabile rimuovere eventuali tappi o coperchi

Carta



I contenitori per la carta e il cartone sono utilizzati per raccogliere giornali, riviste, scatole di cartone, buste di carta, quaderni e altri prodotti cartacei. È consigliabile piegare e schiacciare la carta per ottimizzare lo spazio all'interno del bidone

Secco Indifferenziato



Materiali al momento **non riciclabili** come gli imballi poliaccoppiati: Carta-Plastica (C/PAP81), Carta-Alluminio (C/PAP82), Carta-Metallo (C/PAP80), Carta-Latta (C/PAP83), Carta-Plastica-Alluminio (C/PAP84), Plastica/Alluminio (C/LDPE90 e C/ALU90)

Riciclo Riutilizzo Recupero



Attenzione!

Seleziona i rifiuti di vario tipo e depositali nei giusti contenitori per la raccolta differenziata seguendo le **Disposizioni e i Regolamenti Comunali**, per contribuire a una raccolta efficace e regolare e favorire

l'economia circolare